

Tecnologia e sostenibilità: così la fabbrica del futuro diventa volano per la produzione “Made in Italy”

Si è svolta oggi a Torino, presso l'Unione Industriali Torino, la quarta tappa del Roadshow di MICS, intitolata: “Il Made in Italy tra tecnologie all'avanguardia e nuovi concetti di fabbrica”. AI, industria 4.0, simbiosi tra transizione tecnologico-digitale e ambientale, nonché la crucialità dell'impegno collettivo di istituzioni, centri di ricerca università e aziende, sono stati i principali temi al centro di dibattito

Marzo 2025 - **MICS-Made in Italy Circolare e Sostenibile** (<https://www.mics.tech/>), Partenariato Esteso finanziato dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) con fondi PNRR, è stato presente oggi a Torino con la quarta tappa del suo Roadshow, realizzato con il supporto organizzativo delle Case del Made in Italy, **presso il Centro Congressi dell'Unione Industriali di Torino**, per riflettere sul potenziale rivoluzionario della manifattura additiva nella Twin Transition e sugli alleati strategici per il Made in Italy.

Temi come la **riduzione degli sprechi, l'efficienza produttiva e l'emergere di nuovi modelli di business da integrare al Made in Italy** sono stati al centro dei panel che si sono susseguiti oggi: l'Italia detiene una posizione di leadership nel settore manifatturiero, una posizione che può essere mantenuta e rafforzata grazie all'intelligenza artificiale e alla transizione digitale. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo è fondamentale consolidare la collaborazione tra il mondo dell'industria, della ricerca e delle istituzioni. Il ruolo chiave di MICS in questo contesto è proprio quello di favorire l'integrazione di queste realtà, così da promuovere l'innovazione in un settore in cui l'Italia è già un punto di riferimento globale.

Il Roadshow, aperto al pubblico, è stato aperto dai saluti istituzionali di **Michela Favaro**, Vicesindaca di Torino, la quale ha affermato: *“Torino nel 2024 è stata riconosciuta come Capitale Europea dell'Innovazione: è proprio attraverso l'innovazione che passa il futuro del nostro territorio, un luogo con una forte tradizione manifatturiera di eccellenza, la cosiddetta 'industria matura'. Ora dobbiamo fare un salto di qualità, aiutando le nostre imprese a cogliere tutte le opportunità che derivano dall'innovazione tecnologica, dalla ricerca e dallo sviluppo. Come città, vogliamo essere promotori di questo cambiamento, coinvolgendo rappresentanti degli imprenditori, dei lavoratori, i centri di ricerca e le università. Per questo, abbiamo intenzione di organizzare momenti di confronto, come un pranzo dedicato al lavoro e allo sviluppo, per costruire insieme il futuro di Torino, del Piemonte e del Paese. Dobbiamo lavorare sugli elementi che rendono un territorio attrattivo. Un punto chiave è il capitale umano: vogliamo richiamare e trattenere i giovani talenti. Anche su questo, come città, ci impegneremo per essere catalizzatori di nuove opportunità, rendendo Torino un luogo dove i giovani possano crescere e contribuire al progresso”*.

A portare i suoi saluti anche **Claudia Porchietto**, Sottosegretario alla Presidenza presso Regione Piemonte la quale ha sottolineato che l'innovazione, la sostenibilità e la visione futura nei settori della moda, dell'arredamento e dell'automazione-meccanica rappresentano pilastri strategici per il comparto manifatturiero della Regione Piemonte. Questi elementi sono essenziali per accompagnare le nostre imprese verso una crescita competitiva e sostenibile, proiettandole con successo nel futuro” concludendo così il suo intervento.

Alle 10:30 il primo panel dal titolo **“La fabbrica del Futuro”** con **Antonio Calegari**, Direttore AI4I-Istituto Italiano di Intelligenza Artificiale per l'Industria, **Silvana Candeloro**, Ceo AlzoON

Technology Consulting, **Marco Gay**, Presidente Unione Industriali Torino e Presidente Esecutivo Zest S.p.A e **Luca Settineri**, Presidente AITeM.

Nel suo intervento, **Marco Gay** ha sottolineato come *“Oggi, parlare di innovazione e di Industria 4.0 significa affrontare la trasformazione dei processi che stiamo vivendo, un cambiamento centrale per lo sviluppo del territorio, delle aziende e dell’economia torinese, piemontese e italiana. Per questo, noi, come Unione Industriali, siamo al fianco dei nostri associati per supportarli nel processo di rinnovamento, con l’obiettivo di creare valore aggiunto, migliorare le produzioni e aumentare la produttività in modo continuo.”*

A dare il via al secondo panel **“Manifattura additiva e SMART”** è intervenuta **Federica Bondioli**, Professore Ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali presso il Politecnico di Torino, nonché Leader dello Spoke 6 di MICS la quale, dopo aver presentato MICS e alcuni numeri significativi del partenariato, ha approfondito alcune delle progettualità che vedono coinvolto lo Spoke 6 di MICS: *“I progetti MICS, a cui stiamo lavorando come Spoke 6, rappresentano una direttrice verticale sull’Additive Manufacturing: le aziende, i centri di ricerca, le università e il CNR stanno collaborando per studiare materiali, tecnologie e design, con l’obiettivo di guidare il settore manifatturiero italiano nella transizione digitale e renderlo un punto di riferimento di eccellenza tecnologica a livello mondiale. Abbiamo progetti che si occupano del settore dei gioielli, ad esempio. Stiamo, inoltre studiando nuovi materiali più resistenti all’abrasione. Tali materiali possono essere applicati, con tecniche di manifattura additiva, su componenti come i dischi freno, contribuendo a ridurre le emissioni generate dalle frenate. Sono in corso anche progetti dedicati allo sviluppo di materiali 4D, polimerici, ceramici e metallici, in grado di adattarsi e trasformarsi più facilmente. Numerosi ricercatori stanno lavorando attivamente a queste innovazioni, supportati da una stretta collaborazione tra aziende partner e università.”*

Sono intervenuti successivamente: **Dario Mantegazza**, Chief Manufacturing Engineer Additive Business in Avio Aero, **Paolo Calefati**, Ceo Prima Additive Srl, **Luca Iuliano**, Presidente CIM 4.0 e **Valeria Tirelli**, Presidente e Ceo AIDRO.

Infine, ha avuto luogo il terzo panel **“Mondo, Europa, territori: le iniziative per la sostenibilità”** con: **Cristian Chiavetta**, Responsabile Laboratorio “Strumenti per la Sostenibilità e Circolarità di Sistemi Produttivi e Territoriali” presso ENEA, **Salvatore De Vita**, Consigliere Economico Rappresentanza UE in Italia, il quale nel sottolineare il legame tra l’operato di MICS, i valori e le progettualità dell’Unione Europea, ha affermato: *“Il roadshow è un’iniziativa volta a unire il settore della ricerca, il mondo imprenditoriale e i rappresentanti del settore pubblico, con l’obiettivo di sviluppare una visione e un’azione comune su queste tematiche. Questo approccio è in linea con la progettualità e le iniziative dell’Unione Europea, nonché con il nuovo Compasso Strategico per la competitività. L’auspicio è che queste iniziative possano favorire una crescita dell’innovazione nel sistema italiano, portando benefici anche al mercato europeo.”*

Sono poi intervenuti Roberto Merlo, Project Research Manager MICS-Made in Italy Circolare e Sostenibile e **Paolo Mulassano**, Responsabile Obiettivo PIANETA e Responsabile Direzione Innovazione d’Impatto di Compagnia di San Paolo. A chiudere i lavori le conclusioni a cura di **Paolo Fino**, Vicepresidente della Fondazione MICS-Made in Italy Circolare e Sostenibile, il quale ha affermato: *“L’intelligenza artificiale rappresenta un’opportunità straordinaria per il sistema produttivo italiano. Non dobbiamo temerla, ma affiancarla come strumento per migliorare efficienza e produttività, permettendo al contempo di valorizzare ciò che ci rende unici: creatività, innovazione e pensiero laterale. Il nostro sistema formativo ci ha sempre spinto a trovare soluzioni alternative e non standardizzate, un punto di forza che l’IA non potrà mai replicare. Se riusciremo a combinare la nostra capacità di fare domande non convenzionali con le potenzialità della tecnologia, il Made in Italy potrà fare un salto competitivo significativo. Abbiamo bisogno di alleanze più forti tra pubblico e*



Finanziato
dall’Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell’Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

privato per superare il gap che ci separa dai prossimi programmi europei e non disperdere il lavoro fatto con il PNRR. MICS resta una struttura aperta, pronta a crescere e ad accogliere nuovi partner per continuare a sviluppare innovazione, sostenibilità e competitività. Solo unendo le forze potremo mantenere il Made in Italy non solo un marchio di eccellenza, ma un modello di riferimento a livello globale.”

Dopo Roma, Napoli, Bari e ora Torino, il Roadshow di MICS attraversa tutta la Penisola, unendo idealmente il Paese anche in termini di condivisione dei risultati di ricerca. Le prossime tappe del Roadshow MICS saranno a Bergamo e Palermo.

I progetti di MICS e le aree tematiche

I progetti MICS toccano infatti una o più delle **otto aree tematiche di ricerca che lo caratterizzano, denominate Spoke**. Ogni Spoke identifica un settore di ricerca nell’ambito della quale i partner di MICS collaborano seguendo un percorso comune.

- **SPOKE 1**: “Design digitale avanzato: tecnologie, processi e strumenti” guidato da **Flaviano Celaschi**, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;
- **SPOKE 2**: “Strategie di eco-design: dai materiali ai sistemi prodotto-servizio (PSS)” guidato da **Giuseppe Lotti**, Università degli Studi di Firenze;
- **SPOKE 3**: “Prodotti e materiali verdi e sostenibili da fonti non critiche e secondarie” guidato da **Pierluigi Barbaro**, Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- **SPOKE 4**: “Materiali intelligenti e sostenibili per prodotti e processi industriali circolari e aumentati” guidato da **Domenico Caputo**, Università degli Studi di Napoli Federico II;
- **SPOKE 5**: “Fabbriche e processi a ciclo chiuso, sostenibili e inclusivi” guidato da **Sergio Terzi**, Politecnico di Milano;
- **SPOKE 6**: “La manifattura additiva come fattore dirompente della Twin Transition” guidato da **Federica Bondioli**, Politecnico di Torino;
- **SPOKE 7**: “Modelli di business innovativi e orientati al consumatore per catene di approvvigionamento resilienti e circolari” guidato da **Ilaria Giannoccaro**, Politecnico di Bari;
- **SPOKE 8**: “Progettazione e gestione della fabbrica orientata al digitale attraverso l’Intelligenza Artificiale e gli approcci basati sull’analisi dati” guidato **Daria Battini**, Università degli Studi di Padova.

La realizzazione di questi progetti è resa possibile da una dotazione di oltre 125 milioni di euro - di cui 114 milioni provenienti dai fondi del PNRR e più di 11 milioni di cofinanziamento da parte dei 13 partner privati di MICS - che hanno reso il Partenariato protagonista nella realizzazione della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del PNRR. Questo ammontare rappresenta il più alto mai stanziato per progetti di ricerca nell’ambito dell’economia circolare e sostenibile in Italia, con l’obiettivo di creare un ambiente di ricerca pubblico-privato condiviso, **autosufficiente, auto-rigenerativo, affidabile, sicuro e sostenibile**, dalla progettazione alla produzione. Di questi fondi, **il 40% di quelli pubblici è destinato al Mezzogiorno**, territorio soggetto a un recente e importante sviluppo tecnologico e industriale.

I partner fondatori di MICS

Partner industriali: Aeffe, Brembo, Camozzi Group, Cavanna, Italtel, Itema, Leonardo, Natuzzi, Prima Additive, SACMI, SCM Group, Stazione Sperimentale dell’Industria delle Pelli e delle Materie Concianti, Thales Alenia Space.

Partner pubblici: Consiglio Nazionale delle Ricerche, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano,

Politecnico di Torino, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Brescia, Università degli studi di Federico II di Napoli, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Palermo e Università di Roma La Sapienza.

Ufficio stampa MICS

Daniela Monteverdi - daniela.monteverdi@disclosers.it - 349.3192268

Emanuela Centanni - emanuela.centanni@disclosers.it - 320.7913446

Benedetta Marangon - benedetta.marangon@disclosers.it - 333.2084455



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA